

COMUNE DI SORBOLO

Provincia di Parma

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014 - 2018**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018 n. 9.580

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco CESARI NICOLA

Assessori BORIANI SANDRA, RIGNANESE GIOVANNI, TAGLIAVINI MARCO EGIDIO e VALENTI CRISTINA

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri

CESARI NICOLA

BORIANI SANDRA

BUZZI RITA

COLLA ELEONORA

COMELLI MARCO

CONTENTO GIUSEPPE

FERRARI SAURO

GHIDONI MICHELE

MARGINI STEFANO

RIGNANESE GIOVANNI

SONCINI LEONARDO

VALENTI CRISTINA

ZANICHELLI ANGELA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: BEDUSCHI ELENA

Numero posizioni organizzative: 4

SERVIZIO AFFARI GENERALI - RESPONSABILE BUBBICO FRANCESCO

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - RESPONSABILE LA TORRE DOMENICO

SERVIZIO SERVIZI AL CITTADINO - RESPONSABILE CIPRIANI ANDREA

SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO - RESPONSABILE BERTOZZI VALTER

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

L'ente non è stato commissariato fino al 31/12/2018.

Dal 01/01/2019 vista la legge regionale 5 dicembre 2018, n. 18, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna n. 380 in pari data, con cui, tenuto conto dell'esito del referendum consultivo regionale in data 7 ottobre 2018, è stato istituito, a far tempo dal 1° gennaio 2019, il Comune di Sorbolo Mezzani mediante fusione dei contigui Comuni di Mezzani e di Sorbolo, è stato nominato con Decreto del Prefetto della Provincia di Parma prot. num. 0058883 del 19/12/2018 il Commissario Prefettizio Dott. Sergio Pomponio per la provvisoria amministrazione del nuovo ente ai sensi della Legge n. 56 del 07 aprile 2014, avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'ente non è in dissesto o predissesto o in disavanzo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

All'inizio del mandato rendiconto al 31/12/2014 l'Ente non risulta deficitario in nessun parametro.

Alla fine del mandato rendiconto al 31/12/2018 l'Ente non risulta deficitario in nessun parametro.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

delibera 57 del 28.11.2016: UNIONE BASSA EST PARMENSE. ADESIONE DEL COMUNE DI TORRILE. APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO ED ADEGUAMENTO DELLO STATUTO

Motivazioni: l'adesione del Comune di Torrile all'Unione bassa est parmense, con decorrenza 01.01.2017, già costituita dai comuni di Sorbolo, Mezzani e Colorno, completa l'ambito territoriale ottimale "bassa est parmense" definito dalla Regione E.R. con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2013, N. 286. L'incremento dei comuni costituenti la forma associativa, ha determinato la necessità di adeguare il suo Statuto, modificando, sostanzialmente, la composizione degli organi.

REGOLAMENTI - SORBOLO

delibera CC 35 del 17.07.2014: MODIFICHE AL **REGOLAMENTO I.U.C.** NELLA PARTE RELATIVA ALLA TA.RI. (modificato con delibera 5 del 30.03.2017)

Motivazione: adeguamento al D.L. 16 del 06/03/2014, convertito nella Legge 2 maggio 2014, n. 68.

delibera CC 46 del 29.09.2016: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.

Motivazione: adeguamento del regolamento al nuovo ordinamento contabile (d. lgs. 118/2011)

delibera CC 42 del 27.09.2017: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE. MODIFICHE.

Motivazione: adeguamento del regolamento approvato nel 2007 alla generale potestà regolamentare riconosciuta ai comuni circa la previsione e la regolazione di ulteriori o diverse esimenti o attenuanti in materia di sanzioni amministrative tributarie applicate alle entrate di propria competenza, rispetto a quanto disciplinato dalla normativa nazionale, per introdurre modifiche dell'istituto del ravvedimento operoso, in senso favorevole ai contribuenti, al fine di agevolare, per quanto è possibile, la definizione bonaria delle posizioni fiscali ed il pagamento dei tributi accertati da parte dei contribuenti, disincentivando al contempo il contenzioso tributario e accelerando le procedure di riscossione.

delibera 46 del 18.12.2018: REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NELL'AMBITO DELLE MISURE FINALIZZATE A DARE ATTUAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016.

Motivazione: adeguamento del vigente regolamento alla normativa UE 679/2016.

delibera CC 53 del 15.10.2014: MODIFICHE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE (ART. 33 L.R. 24.03.2000 N. 20 E S.M.).

delibera G.C. REGOLAMENTO GENERALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. MODIFICA.

Motivazione: adeguamento del vigente regolamento all'esito d'incontro tra le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale del 4 aprile 2016, con cui si è proceduto ad un accordo in merito all'articolazione dell'orario di lavoro, prevedendo per il turno di lavoro che non coincida con l'apertura o la chiusura del servizio, una flessibilità giornaliera di trenta minuti.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Permane il tributo IUC, istituito dall'art. 1, comma 639 e successivi, della L. 147/2013. Tale tributo è in realtà un "contenitore" di tre prelievi differenti che si basa su due presupposti impositivi costituiti dal possesso di immobili e dall'erogazione e fruizione di servizi comunali: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina (comma 703), il tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico del possessore e dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Per quanto riguarda la componente IMU si confermano le aliquote dell'anno precedente e precisamente 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenze appartenenti alle categorie A1-A8-A9 e 0,76% per gli altri immobili. La citata Legge 147/2013 art. 1 commi 707 e successivi prevede l'esclusione dal pagamento IMU per :

- le abitazioni principali e relative pertinenze (una sola per tipologia) con esclusione delle unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A1-A8-A9;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- la casa coniugale assegnata al coniuge;
- un unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale delle forze armate, anche in assenza delle condizioni di dimora abituale e residenza anagrafica;
- i fabbricati rurali strumentali;
- i beni di proprietà delle imprese destinati alla vendita e non utilizzati.

Le entrate dell'IMU sono state iscritte in bilancio basandosi sugli incassi definitivi come risultanti dai modelli di versamento F24 pervenuti e confrontando tali risultanze con i dati degli incassi

Per la componente TASI l'aliquota deliberata è pari allo 0,2% solo per le abitazioni principali tuttavia rimane confermata l'esenzione per norma di legge sulla suddetta categoria.

Per la componente TARI, il presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF vengono mantenute le aliquote a scaglioni stabilite
Nulla è stato variato rispetto agli anni precedenti sulle rimanenti voci di entrata tributaria (TOSAP, ICP....)

Il Comune in questi ultimi anni non riesce ad intervenire sostanzialmente nelle scelte di politica tributaria essendo preclusa la possibilità di aumentare i tributi.

I criteri tuttavia che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono due:

la capacità di contrastare l'evasione e la capacità di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti dimostrano infatti lo sforzo dell'amministrazione per aumentare la solidità del bilancio.

In questi anni il comune ha aumentato il numero degli avvisi emessi sia dell'imu che della tari.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,9500	0,9500	0,9500	0,9500	0,9500
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,6000	0,7000	0,7000	0,7000	0,7000
Fascia esenzione	8.800,00	8.000,00	8.800,00	8.800,00	8.800,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	166,58	171,03	154,94	159,32	158,59

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con deliberazione consiliare nr. 10 in data 11.02.2013, esecutiva, è stato approvato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni (D.L. n. 174/2012, convertito in L. 7 dicembre 2012 n. 213);

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale;

Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica;

La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura, ai sensi dell'art. 49 e dell'art 151 del 267/2000 e successive modifiche, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione del testo.

Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

Sotto la direzione del Segretario comunale, l'unità di controllo con cadenza almeno trimestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.

La selezione è causale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.

Il controllo sulle determinazioni di impegno di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati dal lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i Responsabili di Servizio stabilisce un piano annuale entro il mese di gennaio, prevedendo il controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa, dei contratti aventi valore complessivo superiore a 10.000 euro, emanati nel trimestre. Per le altre categorie di atti amministrativi e le spese fino a 5.000 euro, il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5 per cento del loro numero totale del trimestre. L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza trimestrale.

La selezione degli atti da sottoporre a controllo che include determinazioni, contratti e altri atti quali ordinanze, autorizzazioni e concessioni di varia natura, viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche.

L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua il controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.

Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

Principi

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

indipendenza: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;

imparzialità, trasparenza, pianificazione: il controllo è esteso a tutti i Servizi dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;

tempestività: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;

condivisione: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primo luogo a scopo collaborativo;

standardizzazione degli strumenti di controllo: individuazione degli standard predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Risultati del controllo

Il segretario comunale predisponde entro il mese di febbraio di ogni anno una relazione sull'attività di controllo svolta nell'anno precedente. La relazione può contenere anche suggerimenti e proposte operative finalizzate a migliorare la qualità degli atti prodotti dall'ente, proponendo anche modifiche regolamentari, procedurali o di prassi.

Nel caso in cui dal controllo periodico si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela.

Per promuovere o facilitare l'omogeneizzazione della redazione degli atti, per evitare l'adozione di atti affetti da vizi il Segretario può predisporre modelli di provvedimenti standard, circolari interpretative e direttive.

Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, con cadenza almeno semestrale, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al revisore dei conti e all'organo di valutazione, come documenti utili per la valutazione, al Sindaco e al Consiglio Comunale.

I risultati del controllo di regolarità amministrativa sono utilizzati anche ai fini della valutazione dei dipendenti titolari di posizione organizzativa.

Il controllo di regolarità in fase successiva inerente le determinazioni di impegno, i contratti e gli altri atti amministrativi (concessioni, autorizzazioni ecc..) viene effettuato, ai sensi dell'art. 1, lett. B), del citato Regolamento, di norma con cadenza trimestrale e nella misura ivi prevista, in rapporto alla tipologia di atti da sottoporre al controllo;
L'estrazione degli atti sottoposti a controllo avviene, tramite sistema informatico, estraendo dall'elenco degli atti o dai relativi registri, secondo una selezione casuale, un numero di atti, per ciascuna tipologia, pari alla percentuale indicata nel regolamento (5% - 10%);

L'attività di controllo è esperita dall'Unità di controllo costituita dai responsabili dei Servizi sotto la direzione del Segretario Generale;

Il citato "Regolamento" prevede, all'art. 6, che le risultanze dei controlli effettuati sugli atti siano trasmessi al Consiglio, oltre che al Revisore dei Conti ed all'Organismo di valutazione come documenti utili per la valutazione.

In esito all'attività di controllo amministrativo, viene espresso un giudizio complessivo di conformità degli atti esaminati alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari ed alle norme del procedimento amministrativo.

Si elencano di seguito le delibere di Consiglio Comunale con le quali sono stati comunicati i reports dei controlli interni:

delibera C.C. n 19 del 29/04/2015

delibera C.C. n 37 del 13/07/2016

delibera C.C. n 9 del 20/03/2018

delibera C.C. n 30 del 13/09/2018

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Visto che il Comune di Sorbolo ha conferito fino al 31/12/2018 all'Unione Bassa Est Parmense fra le altre, anche le funzioni riguardanti il settore Sociale, il Settore Educativo e il settore Ambiente, si analizzano alcune spese ed i relativi dati analitici così come rilevati dal Bilancio dell'Unione.

SETTORE SOCIALE

Si elencano di seguito alcuni dati riferiti all'inizio e alla fine del mandato.

Si rileva dal 2014 al 2018 un aumento degli assistiti che ha dato origine anche all'aumento della spesa sociale rilevata nell'arco temporale del mandato.

Anziani assistiti a domicilio al 31/12/2014 n. 165 e al 31/12/2018 n. 188

Anziani assistiti in struttura al 31/12/2014 n. 28 e al 31/12/2018 n. 36

Disabili assistiti al 31/12/2014 n. 16 e al 31/12/2018 n. 23

Minori assistiti in struttura al 31/12/2014 n. 11 e al 31/12/2018 n. 18

Spesa per assistenza domiciliare euro 82.166,09 al 31/12/2014 ed euro 91.140,97 al 31/12/2018

Spesa per ricovero anziani euro 111.813,30 al 31/12/2014 ed euro 127.919,18 al 31/12/2018

Spesa per assistenza disabili euro 160.034,84 al 31/12/2014 ed euro 291.677,16 al 31/12/2018

Spesa per inserimento minori in struttura euro 113.831,09 al 31/12/2014 ed euro 410.739,68 al 31/12/2018

SETTORE EDUCATIVO

Si elencano di seguito alcuni dati riferiti all'inizio e alla fine del mandato.

Iscritti all'asilo nido di Sorbolo al 31/12/2014 n. 38 e iscritti al 31/12/2018 n. 44,

Iscritti alle mense scolastiche di Sorbolo al 31/12/2014 n. 457 e iscritti al 31/12/2018 n. 435,

Iscritti al trasporto scolastico di Sorbolo al 31/12/2014 n. 93 e iscritti al 31/12/2018 n. 111.

Spesa per Asilo nido euro 168.745,68 al 31/12/2014 ed euro 166.957,02 al 31/12/2018

Spesa per Mense scolastiche euro 425.985,31 al 31/12/2014 ed euro 470.000 al 31/12/2018

Spesa per Trasporto scolastico euro 107.181,83 al 31/12/2014 ed euro 112.300 al 31/12/2018

AMBIENTE

Dall'analisi dei dati rilevati nel 2014 e nel 2018 si rileva un buon miglioramento della raccolta differenziata.

Raccolta differenziata in % al 31/12/2014 l'82,20% e al 31/12/2018 l'86,90%

Quantitativi di differenziata raccolta in Kg al 31/12/2014 3.772.094 kg e al 31/12/2018 4.164.416 kg

Quantitativi totali raccolti in Kg al 31/12/2014 4.589.427 kg e al 31/12/2018 4.794.056 kg

Spesa per smaltimento rifiuti e servizi connessi euro 1.992.803,34 al 31/12/2014 ed euro 1.981.102,81 al 31/12/2018

3.1.2 Attività realizzate

L'azione amministrativa di questi anni ha confermato il raggiungimento degli obiettivi programmatici d'inizio mandato, portando avanti, rispetto agli impegni assunti a Maggio 2014 ancor più attività, opere ed iniziative. In via principale, l'amministrazione ha concentrato le proprie risorse umane nell'ascolto della cittadinanza, rafforzando il rapporto di collaborazione tra amministratori, associazioni di volontariato, parti sociali, stacholder e liberi cittadini; tutto ciò è condizione necessaria per costruire la nuova comunità nata dalla recente fusione e primario obiettivo del mandato, ora raggiunto. Alla fusione si aggiungono i numerosi bandi vinti, uno su tutti quello del Miur con l'ottenimento delle risorse per la realizzazione della nuova scuola, senza dimenticare gli interventi e le opere pubbliche realizzate o in via di definizione anche grazie alle risorse sbloccate dagli avanzi di amministrazione, come ad esempio:

PISTA CICLABILE SORBOLO BOGOLESE
MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SOVRASTRUTTURE STRADALI E DELLA SEGNALETICA
MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI SORBOLO -
REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA CALCIO IN MANTO SINTETICO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE CASA DEL VOLONTARIATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA SORBOLO
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "BRUNA AGAZZI"
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE DELL'OBBLIGO -
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELLA SCUOLA PRIMARIA
REALIZZAZIONE DI FABBRICATO SPOGLIATOI A SERVIZIO DEI CAMPI DA TENNIS
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI
RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DI SORBOLO
MIGLIORAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA
RISISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA GRUPPINI A SORBOLO
RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' DI SORBOLO
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALESTRE DI VIA BANDIERA E VIA GRUPPINI
RIQUALIFICAZIONE CIMITERI
PISTA CICLABILE BOGOLESE
PERCORSI PEDONALI CASALTONE
RIFACIMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE CENTRO CIVICO
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI PIAZZALE LALATTA IN AMBULATORI SOCIO-SANITARI
INCREMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE NUOVI SPAZI ESPOSITIVI
MANUTENZIONE STRAORDINARI DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELL'EDIFICIO «CENTRO CIVICO»

ASSESSORATO ALLA CULTURA, ALLE POLITICHE GIOVANILI, AI RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

In questi anni abbiamo valorizzato le doti artistiche di tanti cittadini, perché crediamo fortemente che le varie forme di espressione siano potenti ed efficaci mezzi di comunicazione, veicoli di messaggi positivi, stimolo per uscire allo scoperto e trovare l'occasione per far emergere qualcosa di sé, che nel momento in cui viene condiviso diviene patrimonio di tutti.

Ciò che è stato realizzato a livello personale (es. mostre di pittura, scultura, fotografia, presentazioni di libri, ecc) è stato organizzato anche con le associazioni culturali già presenti sul territorio, valorizzando la loro passione ed il loro lavoro di ricerca storica, di tutela e sostegno della memoria.

Per ognuna di esse abbiamo individuato la sede opportuna.

Abbiamo impiegato al meglio le manifestazioni tradizionali già presenti (es. Fiera, rassegna estiva Sere d'estate, Gir d'la cova dal gozen, ecc), arricchendole dei contributi di tutte le associazioni del territorio.

Abbiamo ritenuto importante intervenire sui locali della biblioteca comunale, attrezzandoli con adeguato impianto di condizionamento d'aria, che ha reso la biblioteca fruibile tutto l'anno.

Il periodo necessario per la realizzazione dei lavori ha permesso di condividere con il personale della biblioteca, i volontari ed i cittadini, una nuova idea questo luogo, non più solo zona in cui si favorisce la lettura, ma anche spazio di incontro ed ascolto, al fine di intercettare bisogni e condividere idee.

Inoltre, i locali sono stati rinnovati, come la collocazione del patrimonio librario, ora più fruibile; è stata creata anche una sala di lettura per favorire la frequentazione degli studenti.

Allo stesso tempo abbiamo creato una sinergia con il progetto giovani, cercando di inserire la biblioteca tra i luoghi da proporre e riproporre ai giovani come spazio di incontro.

Per fare ciò abbiamo mappato i luoghi informali di ritrovo dei ragazzi, per intercettarli e cercare insieme un luogo privilegiato che potesse essere dedicato esclusivamente a loro. Attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto un gruppo di ragazzi delle superiori, abbiamo recuperato l'ex lazzaretto trasformandolo in luogo di protagonismo giovanile.

In quest'ottica abbiamo realizzato una sala prove musicale all'interno della struttura, in collaborazione con la scuola di musica locale.

Relativamente alle associazioni di volontariato ed i rapporti con esse, abbiamo lavorato insieme sull'importanza della formazione dei volontari e sulla consapevolezza del proprio ruolo, nonché sulla percezione delle altre

associazioni sul territorio come elemento di ricchezza e non di competizione.

Pertanto abbiamo ripensato la Festa del Volontariato, ed abbiamo lavorato per la creazione di n.2 Punti di Comunità che potessero intercettare persone nuove, motivate ed entusiaste, portatrici di idee e capaci di collaborare con le associazioni storiche e più strutturate presenti sul territorio.

SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

L'Assessorato ai servizi educativi e scolastici in questi anni ha portato avanti le azioni programmate ad inizio mandato e ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Mantenimento e miglioramento con un progetto didattico-educativo ("Esploratori") del servizio di Nido d'Infanzia accrescendone il numero dei bambini accolti,
- progetto in rete di condivisione delle politiche educative con tutte le scuole dell'infanzia del territorio (formazione docenti, progetto continuità per bambini e iniziative educative per genitori),
- miglioramento del servizio di trasporto scolastico e mensa scolastica (commissione mensa),
- mobilità sostenibile: implementazione del Piedibus,
- sostegno economico e di condivisione degli obiettivi all'istituto comprensivo di Sorbolo e Mezzani,
- apertura di uno Sportello d'Ascolto per sostegno ai ragazzi, ai docenti e alle famiglie,
- progetto di partecipazione attiva "Community Lab" sul tema "la scuola innovativa che vorrei",
- avvio della progettazione con dirigente scolastico, docenti e professionisti di un "modello sperimentale di didattica innovativa".

POLITICHE AMBIENTALI

L'Assessorato alle Politiche Ambientali in questi anni di mandato ha portato avanti le azioni programmate ad inizio mandato e ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- riduzione rifiuti misti e raggiungimento di importanti premi economici regionali
- progetti di partecipazione attiva: pulizia paese, potatura e innesto e Compostsharing
- iniziative di educazione ambientale
- azioni e progetti volti alla lotta contro l'abbandono dei rifiuti
- rifacimento stazione ecologica
- accordi in rete per la "salute ambientale"
- verifiche qualità dell'aria
- aggiornamenti del PAES.

SANITA' SOCIALE E SERVIZI PER LA FAMIGLIA

In questi anni l'obiettivo è stato quello di confermare e potenziare il progetto "Sorbolo città solidale" garantendo benessere diffuso e qualità dei servizi.

In una situazione di grave crisi economia ed occupazionale, in cui ancora, nostro malgrado, ci troviamo, abbiamo fatto fronte alle nuove ed onerose situazioni di bisogno a favore dei nostri cittadini.

La qualità dei servizi sociali è rimasta come punto prioritario del programma, come dimostrano i capitoli di bilancio.

Nell'ambito di un sistema di welfare fortemente compromesso abbiamo prestato particolare attenzione alle fasce sociali più deboli. A tal proposito abbiamo prodotto politiche condivise con reti ampie e soggetti diversi.

Abbiamo accompagnato alla fusione, per un'ottimizzazione ed un miglioramento dello stesso, il servizio assistenziale ASP San Mauro Abate di Colorno, all'interno nuovo distretto ASP AD PERSONAM di Parma

- confermato l'alto livello professionale raggiunto nell'assistenza domiciliare;
- mantenuto l'alta attenzione sull'assistenza scolastica all'handicap;
- garantito il più possibile, la domiciliarità delle persone disabili con la collaborazione del Consorzio di Solidarietà Sociale ed il coinvolgimento delle Associazioni dei Familiari costruendo progetti individuali atti a rendere migliore la qualità di vita di persone diversamente abili;
- consolidato ed ampliato, i servizi ambulatoriali sulla prevenzione e con l'Ausi progettato e realizzato il nuovo consultorio di Piazzale Lalatta.
- rafforzato i rapporti con le Associazioni per il miglioramento dei servizi sanitari ed assistenziali (Avis, Pubblica Assistenza, Aido, Auser, Caritas);
- sostenuto ed incentivato il trasporto sociale per rispondere a tutte le esigenze di anziani, disabili e minori.
- promosso attività motorie per la terza età, al fine di migliorare il benessere psicofisico.
- coordinato monitorato e potenziato il Punto di Comunità mediante luoghi in cui offrire ascolto, sostegno ed accompagnamento ai cittadini più in difficoltà.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

L'ente non è soggetto al controllo strategico in quanto inferiore ai 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione.

Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;

il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi fissati nel P.E.G , garantendo efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;

l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;

il grado di economicità dei fattori produttivi.

Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano integrato di obiettivi e performance.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, *target* e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio coordinati dal Segretario comunale, validato dal Nucleo di valutazione e approvato dall'Organo politico esecutivo;

rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;

valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi dal Piano, per verificare il loro stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;

elaborazione di una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione della verifica in Consiglio sullo stato di attuazione dei programmi;

Elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

I documenti dell'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Servizio, al Nucleo di Valutazione e all'Organo politico.

Le relazioni devono riportare:

grado di realizzazione degli obiettivi di P.E.G. rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;

stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica-finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;

verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

Ogni anno con l'approvazione del Piano esecutivo di gestione, vengono approvati anche gli obiettivi del Piano delle Performance con atto di Giunta.

Il Regolamento delle Performance è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n 10 del 11/02/2013

Tali obiettivi vengono poi valutati a consuntivo da un Nucleo di Valutazione esterno all'Ente il quale ogni volta che si riunisce redige un verbale.

I verbali redatti dal Nucleo di valutazione sono i seguenti:

Verbale del 20/05/2015

Verbale del 03/08/2015

Verbale del 07/10/2015

Verbale del 09/06/2016

Verbale del 10/06/2016

Verbale del 10/08/2017

Verbale del 24/10/2017

Verbale del 15/11/2017

Verbale del 07/06/2018

Verbale del 28/06/2018

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

delibera C.C. n 8 del 30/03/2015 APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (L. 190/2014, ART. 1, COMMA 611 E SEGG.).

delibera C.C. n 9 del 29/03/2016 RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMA 612, L. 190/2014).

delibera C.C. n 40 del 27/09/2017 REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE.

delibera C.C. n 48 del 18/12/2018 REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	8.051.529,26	7.984.265,70	8.482.385,61	8.315.677,35	8.502.869,94	5,60 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	164.866,85	84.541,56	250.838,95	21.771,04	0,00	-100,00 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	10.295,80	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	8.216.398,11	8.079.103,06	8.733.224,56	8.337.448,39	8.502.869,94	3,48 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.474.827,55	7.072.042,73	7.042.182,61	7.036.579,74	7.440.035,50	-0,46 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.210.783,85	4.025.605,77	1.574.031,21	1.305.988,71	1.561.111,79	28,93 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	484.934,89	43.856,83	45.029,25	46.909,80	48.865,95	-89,92 %
TOTALE	9.170.546,29	11.141.505,33	8.661.243,07	8.389.478,25	9.050.013,24	-1,31 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	721.557,64	761.741,64	772.561,43	653.743,26	717.096,76	-0,61 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	721.557,64	761.741,64	772.561,43	653.743,26	717.096,76	-0,61 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	8.051.529,26	7.984.265,70	8.482.385,61	8.315.677,35	8.502.869,94
Spese titolo I	7.474.827,55	7.072.042,73	7.042.182,61	7.036.579,74	7.440.035,50
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	484.934,89	43.856,83	45.029,25	46.909,80	48.865,95
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	424.771,10	236.601,08	193.415,97	188.271,04	177.379,73
SALDO DI PARTE CORRENTE	516.537,92	1.104.967,22	1.588.589,72	1.420.458,85	1.191.348,22

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	164.868,85	84.541,56	250.838,95	21.771,04	0,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	164.868,85	84.541,56	250.838,95	21.771,04	0,00
Spese titolo II	1.210.783,85	4.025.605,77	1.574.031,21	1.305.988,71	1.561.111,79
Differenza di parte capitale	-1.045.915,00	-3.941.064,21	-1.323.192,26	-1.284.217,67	-1.561.111,79
Entrate correnti destinate a investimenti	515.323,70	562.358,59	937.440,85	743.447,80	612.423,17
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	180.000,00	3.120.000,00	158.000,00	200.000,00	648.900,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	717.100,39	453.644,76	312.123,37	357.054,82	305.540,05
SALDO DI PARTE CAPITALE	366.509,09	194.939,14	84.371,96	16.284,95	5.751,43

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	7.393.211,33	7.080.664,48	7.388.054,47	6.675.759,14	7.552.610,94
Pagamenti	(-)	8.007.407,63	7.186.477,23	7.238.797,71	6.859.770,13	7.698.424,03
Differenza	(=)	-614.196,30	-105.812,75	149.256,76	-184.010,99	-145.813,09
Residui attivi	(+)	1.544.744,42	1.760.180,22	2.117.731,52	2.315.432,51	1.667.355,76
FPV Entrate	(+)	1.141.871,49	690.245,84	505.539,34	545.325,86	482.919,78
Residui passivi	(-)	1.194.450,46	4.221.526,20	1.649.680,93	1.700.531,60	1.656.163,56
Differenza	(=)	1.492.165,45	-1.771.100,14	973.589,93	1.160.226,77	494.111,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	236.601,08	193.415,97	188.271,04	177.379,73	162.365,28
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	453.644,76	312.123,37	357.054,82	305.540,05	250.157,13
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	187.723,31	-2.382.452,23	577.520,83	493.296,00	-64.223,52

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		654,93	414.301,62	425.644,62	425.644,62	383.344,57
Per spese in conto capitale		3.038.326,26	151.281,19	71.678,36	83.689,14	5.751,43
Per fondo ammortamento		296.579,35	534.122,60	894.010,12	1.188.185,25	1.091.996,18
Non vincolato		822.722,33	675.325,54	973.384,30	1.143.205,17	1.309.648,79
Totale		4.158.282,87	1.775.030,95	2.364.717,40	2.840.724,18	2.790.740,97

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.302.563,26	4.399.176,91	1.917.015,38	1.823.605,93	1.868.825,37
Totale residui attivi finali	1.831.055,69	2.181.813,68	2.730.544,66	3.276.280,97	3.045.031,97
Totale residui passivi finali	1.285.090,24	4.296.420,29	1.737.516,78	1.776.242,94	1.710.593,96
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	236.601,08	193.415,97	188.271,04	177.379,73	162.365,28
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	453.644,76	312.123,37	357.054,82	305.540,05	250.157,13
Risultato di amministrazione	4.158.282,87	1.779.030,96	2.364.717,40	2.840.724,18	2.790.740,97
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	3.572,27
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	392.400,00	0,00	0,00	0,00	19.436,93
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	180.000,00	3.120.000,00	158.000,00	200.000,00	648.900,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	572.400,00	3.120.000,00	158.000,00	200.000,00	671.909,20

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	597.582,20	387.107,60	0,00	5.809,33	591.772,87	204.665,27	296.961,91	501.627,18
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	1.320.158,42	1.187.877,45	0,00	66.329,33	1.253.829,09	65.951,64	1.247.346,51	1.313.298,15
Parziale titoli 1+2+3	1.917.740,62	1.574.985,05	0,00	72.138,66	1.845.601,96	270.616,91	1.544.308,42	1.814.925,33
Titolo 4 - In conto capitale	32.705,68	27.970,95	0,00	4.734,73	27.970,95	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	18.926,19	0,00	0,00	8.630,38	10.295,81	10.295,81	0,00	10.295,81
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	25.635,11	10.299,82	0,00	9.936,74	15.698,37	5.398,55	436,00	5.834,55
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.995.007,80	1.613.255,82	0,00	95.440,51	1.899.567,09	286.311,27	1.544.744,42	1.831.055,69

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.672.863,20	1.537.365,23	0,00	75.633,60	1.597.229,60	59.864,37	1.138.278,58	1.198.142,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	115.781,50	108.914,54	0,00	0,00	115.781,50	6.866,96	1.015,04	7.882,00
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	83.038,23	50.902,85	0,00	8.226,93	74.811,30	23.908,45	55.156,84	79.065,29
Totale titoli 1+2+3+4	1.871.682,93	1.697.182,62	0,00	83.860,53	1.787.822,40	90.639,78	1.194.450,46	1.285.090,24

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.899.820,02	618.174,29	0,00	24.829,42	1.874.990,60	1.256.816,31	362.009,21	1.618.825,52
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	53,90	0,00	0,00	0,00	53,90	53,90	3.147,99	3.201,89
Titolo 3 - Extratributarie	1.356.717,10	1.226.164,96	0,00	21.503,88	1.335.213,22	109.048,26	1.270.935,14	1.379.983,40
Parziale titoli 1+2+3	3.256.591,02	1.844.339,25	0,00	46.333,30	3.210.257,72	1.365.918,47	1.636.092,34	3.002.010,81
Titolo 4 - In conto capitale	9.000,00	8.999,94	0,00	0,06	8.999,94	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.355,58	0,00	0,00	0,00	3.355,58	3.355,58	0,00	3.355,58
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	7.334,37	1.317,68	2.385,47	0,00	9.719,84	8.402,16	31.263,42	39.665,58
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.276.280,97	1.854.656,87	2.385,47	46.333,36	3.232.333,08	1.377.676,21	1.667.355,76	3.045.031,97

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.370.265,29	1.285.195,80	0,00	55.352,36	1.314.912,93	29.717,13	1.601.883,86	1.631.600,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	345.467,36	339.340,92	0,00	0,00	345.467,36	6.126,44	24.365,03	30.491,47
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	60.510,29	39.087,62	0,00	2.835,84	57.674,45	18.586,83	29.914,67	48.501,50
Totale titoli 1+2+3+4	1.776.242,94	1.663.624,34	0,00	58.188,20	1.718.054,74	54.430,40	1.656.163,56	1.710.593,96

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	505.890,51	254.554,16	496.371,64	362.009,21	1.618.825,52
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	53,90	3.147,99	3.201,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	95.605,30	0,00	13.442,96	1.270.935,14	1.379.983,40
Totale	601.495,81	254.554,16	509.868,50	1.636.092,34	3.002.010,81
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.355,58	0,00	0,00	0,00	3.355,58
Totale	604.851,39	254.554,16	509.868,50	1.636.092,34	3.005.366,39
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	4.712,69	0,00	3.689,47	31.263,42	39.665,58
Totale generale	609.564,08	254.554,16	513.557,97	1.667.355,76	3.045.031,97

Residui passivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	5.580,93	2.505,24	21.630,96	1.601.883,86	1.631.600,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.126,44	0,00	0,00	24.365,03	30.491,47
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	16.938,13	516,00	1.132,70	29.914,67	48.501,50
Totale generale	28.645,50	3.021,24	22.763,66	1.656.163,56	1.710.593,96

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	19,80 %	21,67 %	24,48 %	28,33 %	19,58 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
Vincoli rispettati	Vincoli rispettati	Vincoli rispettati	Vincoli rispettati	Vincoli rispettati

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente è stato adempiente.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente ha sempre rispettato il Patto di Stabilità e i vincoli di finanza pubblica.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	659.610,00	615.753,00	570.724,60	523.814,80	471.952,90
Popolazione residente	9591	9544	9499	9563	9580
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	68,77	64,51	60,08	54,77	49,26

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,557 %	0,285 %	0,724 %	0,687 %	0,623 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'ente non ha mai sottoscritto strumenti di finanza derivata.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	29.309.376,27
Immobilizzazioni materiali	24.402.203,24		
Immobilizzazioni finanziarie	584.350,56		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.995.144,74		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	5.000.686,36	Debiti	2.673.008,63
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	31.982.384,90	TOTALE	31.982.384,90

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	33.757.817,43
Immobilizzazioni materiali	31.744.058,59		
Immobilizzazioni finanziarie	79.817,96		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.153.293,60		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	1.868.825,37	Debiti	2.088.178,09
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	35.845.995,52	TOTALE	35.845.995,52

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2018 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	8.822.548,55
B) Costi della gestione, di cui:	8.781.094,71
quote di ammortamento d'esercizio	1.126.379,78
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	1.934,44
D.21) Oneri finanziari	21.290,20
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	505.842,44
Insussistenze del passivo	505.842,44
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	526.092,53
Insussistenze dell'attivo	491.602,13
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	34.490,40
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.847,99

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art 1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Sentenze esecutive	3.572,27
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	3.572,27

ESECUZIONE FORZATA 2018 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.663.496,25	1.663.496,25	1.721.418,41	1.721.418,41	1.721.418,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.625.416,54	1.582.299,97	1.613.183,70	1.609.077,45	1.548.561,10
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,74 %	22,37 %	22,90 %	22,86 %	20,81 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	298,56	286,84	305,99	292,11	301,62

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	192	199	211	228	246

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

La spesa per lavoro flessibile ha rispettato i limiti previsti dalla normativa.

L'ente non ha personale proprio né a tempo indeterminato e né flessibile in Aziende speciali, Istituzioni o Partecipate.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	146.861,43	147.434,46	140.720,28	125.489,30	106.519,62

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.
L'ente non è stato oggetto di deliberazioni o sentenze.

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.
L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.
L'ente non è stato oggetto di rilievi.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si elencano alcune spese soggette a vincoli normativi che sono state ridotte:

Spese per automezzi soggetti ai vincoli:

INIZIO MANDATO SPESA 2014 euro 1.400,37

FINE MANDATO SPESA 2018 euro 1.187,79

Spese per pubblicità, manifestazioni e rappresentanza:

INIZIO MANDATO SPESA 2014 euro 7.176,00

FINE MANDATO SPESA 2018 euro 801,77

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

L'Ente non controlla nessun Organismo partecipato, in quanto le quote di partecipazioni sono tutte inferiori al 5%.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

L'ente non ha partecipazioni che permettano il controllo di società partecipate.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

L'ente non ha percentuali di partecipazioni in società controllate.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

L'ente non ha esternalizzato servizi a organismi controllati.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Non ricorre la fattispecie, ma in ogni caso si riportano i dati numerici delle Società partecipate dall'ente a titolo esemplificativo riferiti al 2014 ed al 2017.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			15.420.254,00	4,950	19.815.594,00	397.125,00
2	13			19.105.580,00	0,001	1.516.905.935,00	50.096.527,00
2	13			21.618.474,00	0,002	62.063.580,00	339.909,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			18.494.064,00	4,950	26.361.294,00	2.099.251,00
2	13			160.738.525,00	0,001	1.703.086.505,00	166.957.057,00
2	13			29.102.256,00	0,002	67.801.850,00	309.150,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

SOCIETA'	OGGETTO SOCIALE	AZIONI POSSEDUTE	VALORE	PARTECIPAZIONE
IREN SPA	Multiutility nata dalla fusione tra AMPS (PR) AGAC (RE) e TESA (PC) per la fornitura di servizi di pubblica utilità (gas, energia elettrica, acqua e rifiuti)	17.085	17.085,00	0,0013%
Emiliambiente SPA	Società nata l'01/10/2008 dalla scissione di ASCAA per la gestione del servizio idrico integrato	33.321	33.321,00	4,95%
Lepida SPA	Società controllata dalla RER, si occupa della progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi delle Pubbliche Amministrazioni in Emilia Romagna	1	1.000,00	0,0015%
ATERSIR (EX ATO 2)	Organizzazione, programma-zione e controllo della gestione del servizio idrico integrato e gestione rifiuti			
UNIONE BASSA EST PARMENSE	Unione di Comuni			
ASP – AD PERSONAM	L'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti ad anziani, adulti, disabili e minori. L'organizzazione dei servizi è definita secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.			Quota di partecipazione 1,06%
ACER	ACER – L'Azienda Casa Emilia Romagna di Parma svolge le seguenti funzioni: - Fornitura servizi amministrativi inerenti la gestione degli alloggi pubblici; - Fornitura servizi tecnici per la realizzazione di interventi edilizi ed urbanistici; Attuazione interventi di edilizia residenziale sovvenzionata; - Progettazione; Gestione patrimoniale; Esercizio di attività di consulenza ed assistenza tecnica a favore di Operatori pubblici e privati; - Formulazione di proposte sulle locazioni degli interventi di edilizia residenziale pubblica.			Quota di partecipazione 1,80%

Revisione ordinaria delle partecipazioni

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di consiglio comunale n 48 del 18/12/2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

li Sorbolo Mezzani, 04/04/2019

IL SINDACO
CESARI NICOLA


